

Conti 2008 dei Comuni: un po' meno, ma bene



John Derighetti e Daniela Baroni,
Sezione degli enti locali



foto Ti-Press / Carlo Reguzzi

Introduzione

La statistica finanziaria dei comuni allestita sulla base dei consuntivi 2008 dei 181 comuni ticinesi di allora¹ fa emergere una tendenza di rallentamento nella situazione finanziaria degli enti locali rispetto all'anno precedente, pur confermando il quadro complessivamente positivo che già era scaturito dai dati relativi agli anni 2006 e 2007. Infatti, dopo i risultati negativi degli anni 2004 e 2005 cui sono seguiti due anni consecutivi di miglioramento, nel 2008 si osservano alcuni segnali di contrazione quali un peggioramento del risultato di gestione corrente, una diminuzione degli investimenti e del tasso di ammortamento, rimanendo tuttavia in un contesto generale globalmente positivo. La gestione corrente dell'insieme dei comuni ha infatti chiuso con un piccolo avanzo di 1,2 milioni di franchi (di oltre 10 mio inferiore a quello di 11,9 mio del 2007), malgrado, come già l'anno precedente, il consistente disavanzo registrato dalla Città di Lugano. Le uscite per

investimenti al netto di sussidi e contributi sono diminuite in misura importante (-23,7 mio) passando da 179 a 155 milioni di franchi, il livello più basso degli ultimi anni. In calo pure gli ammortamenti amministrativi che passano da 178,5 a 162,0 milioni, in particolare quelli supplementari che nel 2007 erano stati inusitatamente elevati. L'autofinanziamento, pari alla somma tra gli ammortamenti e il risultato di gestione corrente, ha raggiunto i 163 milioni di fr. (2007: 190), consentendo quindi, come già lo scorso anno, un grado di autofinanziamento superiore al 100% (105,6%) a seguito anche del calo degli investimenti. Il debito pubblico si attesta a 4.033 franchi pro-capite, un livello che rimane tuttora troppo elevato.

I comuni che hanno chiuso la gestione corrente 2008 in negativo sono stati 74 (73 nel 2007) per un totale di 26,8 milioni di disavanzo (2007: 24,4), mentre i comuni che hanno conseguito un avanzo sono stati 107 (117 nel 2007) con 28,0 milioni di maggiori entra-

te (2007: 36,2). I comuni che in cifra assoluta hanno accusato i maggiori disavanzi di gestione corrente sono Lugano (15,3 milioni), Losone (1,8) e Valcolla (0,5). I comuni che hanno chiuso con gli avanzi più consistenti sono Collina d'Oro (2,4 milioni), Paradiso e Sorengo (entrambi 1,8).

Di rilievo nei conti dell'anno 2008 l'aumento sia delle uscite correnti che dei ricavi, nonché la diminuzione degli investimenti.

Nel commento sono inserite delle tabelle di riepilogo che indicano l'evoluzione finanziaria dell'insieme dei comuni negli ultimi anni. Segnaliamo in particolare la tabella 6 che illustra lo sviluppo dei principali indicatori finanziari. Oltre al valore medio dell'indicatore è calcolata anche la "mediana" che è quel valore che divide in due parti uguali il campione considerato.

Sul sito dell'USTAT www.ti.ch/DFE/USTAT/PUBBLICAZIONI/dati_società e sul sito della Sezione enti locali www.ti.ch/DI/DI/SezEL/Uffgf/statfinanziaria.asp sono riportate ulteriori tabelle con i dati del Conto di gestione corrente, del Conto degli investimenti e del Bilancio di ogni comune.

¹ I dati dei Comuni di CampoVallemaggia e Carabietta si riferiscono all'anno 2007, quelli di Tegna all'anno 2005, ultimi consuntivi disponibili.

Il numero totale di Comuni è diminuito di 9 unità rispetto al 2007 a seguito delle avvenute aggregazioni di Avegno Gordio, Bioggio (con Iseo), Capriasca (con Bidogno, Corticiasca e Lugaggia), Cugnasco-Gerra e Lugano (con Barbengo, Carabbia e Villa Luganese).

1 Conto di gestione corrente dei Comuni del Ticino, dal 2003

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Uscite correnti	1.207,4	1.214,6	1.244,4	1.256,9	1.292,3	1.345,6	3.792	3.786	3.850	3.858	3.933	4.082
Ammortamenti amm.	142,4	158,3	138,2	140,7	178,5	162,0	447	494	427	432	543	491
Addebiti interni	19,7	21,6	22,1	19,9	21,6	23,5	62	67	68	61	66	71
Spese correnti	1.369,5	1.394,6	1.404,7	1.417,6	1.492,3	1.531,1	4.302	4.347	4.346	4.351	4.542	4.645
Entrate correnti	1.366,8	1.359,5	1.365,6	1.412,5	1.482,6	1.508,8	4.293	4.238	4.225	4.335	4.512	4.577
Accrediti interni	19,7	21,6	22,1	19,9	21,6	23,5	62	67	68	61	66	71
Ricavi correnti	1.386,5	1.381,1	1.387,8	1.432,4	1.504,2	1.532,3	4.355	4.306	4.293	4.396	4.578	4.649
Risultato d'esercizio	17,0	-13,4	-16,9	14,8	11,9	1,2	53	-42	-52	46	36	4

Il conto di gestione corrente

La gestione corrente complessiva dei comuni, riportata nella tabella 1, chiude nel 2008 sostanzialmente in pari, registrando un leggero avanzo di 1,2 milioni di franchi (11,9 nel 2007), ciò che corrisponde allo 0,1% delle spese correnti, rispetto allo 0,9% dell'anno precedente.

In confronto al 2007 sono aumentati sia le spese che i ricavi correnti, come peraltro

negli anni precedenti. Le prime sono cresciute di circa 39 milioni di franchi, mentre i secondi di 28 milioni superando entrambi il miliardo e mezzo di franchi: gli importi complessivi hanno infatti raggiunto 1.531 milioni di franchi per le spese (2007: 1.492) e 1.532 milioni per i ricavi (2007: 1.504). La crescita delle spese è dovuta a un significativo incremento delle uscite correnti (53,3 milioni pari a una crescita del 4%) mentre si sono con-

tratti gli ammortamenti (-16,5 mio), in particolare a seguito della diminuzione degli ammortamenti supplementari (da 60,7 a 32,6 mio) che avevano raggiunto un importo eccezionalmente alto nel 2007.

Dalla tabella 2 risulta che gli oltre 53 milioni di franchi di incremento delle uscite correnti sono dovuti per una ventina di milioni all'aumento della spesa per il personale (+3,8%), crescita già nel 2007 di oltre 15

2 Spese e ricavi della gestione corrente dei Comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2005

Spese	Valori assoluti (in mio. di franchi)				Valori percentuali				Pro capite in franchi			
	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008	2005	2006	2007	2008
Spese per il personale	510,3	513,2	528,3	548,4	36,3	36,2	35,4	35,8	1.579	1.575	1.608	1.664
Spese per beni e servizi	220,1	231,9	234,6	257,7	15,7	16,4	15,7	16,8	681	711	714	782
Interessi passivi	67,3	65,5	69,5	71,1	4,8	4,6	4,7	4,6	208	201	212	216
Ammortamenti patrimoniali	21,3	19,6	21,6	17,9	1,5	1,4	1,4	1,2	66	60	66	54
Ammortamenti amministrativi	138,2	140,7	178,5	162,0	9,8	9,9	12,0	10,6	427	432	543	491
Rimborsi a enti pubblici	114,9	114,9	113,6	111,3	8,2	8,1	7,6	7,3	356	353	346	338
Contributi propri	304,0	305,9	317,8	331,8	21,6	21,6	21,3	21,7	940	939	967	1.007
Riversamento contributi	1,5	1,3	1,4	1,6	0,1	0,1	0,1	0,1	5	4	4	5
Versamenti a finanziamenti speciali	4,9	4,5	5,0	5,3	0,4	0,3	0,3	0,3	15	14	15	16
Addebiti interni	22,1	19,9	21,6	23,5	1,6	1,4	1,4	1,5	68	61	66	71
Totale	1.404,7	1.417,6	1.492,3	1.531,1	100,0	100,0	100,0	100,0	4.346	4.351	4.542	4.645
Ricavi												
Imposte	853,5	897,3	936,2	956,4	61,5	62,6	62,7	62,4	2.640	2.754	2.849	2.902
Regalie e concessioni	34,9	34,9	38,3	37,5	2,5	2,4	2,6	2,4	108	107	117	114
Redditi della sostanza	85,2	89,7	89,4	91,4	6,1	6,3	6,0	6,0	263	275	272	277
Ricavi per prestazioni	186,5	195,6	206,9	211,0	13,4	13,7	13,9	13,8	577	600	630	640
Contributi senza fine specifico	82,1	74,1	65,5	62,5	5,9	5,2	4,4	4,1	254	227	199	190
Rimborsi da enti pubblici	20,0	21,2	25,6	27,0	1,4	1,5	1,7	1,8	62	65	78	82
Contributi per spese correnti	102,0	98,5	119,1	121,1	7,3	6,9	8,0	7,9	316	302	363	367
Contributi da riversare	0,6	0,4	0,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	2	1	2	2
Prelevamenti da finanziamenti speciali	0,9	0,7	0,9	1,3	0,1	0,0	0,1	0,1	3	2	3	4
Accrediti interni	22,1	19,9	21,6	23,5	1,6	1,4	1,4	1,5	68	61	66	71
Totale	1.387,8	1.432,4	1.504,2	1.532,3	100,0	100,0	100,0	100,0	4.293	4.396	4.578	4.649

«Aumentano spese e ricavi ...»

milioni di franchi dopo un assestamento l'anno precedente. Le spese per il personale rappresentano come negli anni scorsi oltre un terzo delle spese totali (35,8% nel 2008).

Perfino superiore in cifra assoluta, e ancor più in percento, l'incremento delle spese per beni e servizi, che aumentano di 23,1 milioni pari a quasi il 10%. Il peso relativo di questa categoria di spesa supera così ora un sesto del totale.

Gli interessi passivi sono aumentati di 1,6 milioni di franchi portandosi a 71,1 milioni, dopo un aumento di 4 milioni l'anno precedente quando i tassi di interesse hanno ripreso a salire.

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali sono diminuiti di 3,7 milioni, attestandosi a 17,9 milioni di franchi.

Gli ammortamenti amministrativi sono in calo di 16,5 milioni rispetto all'anno 2007, quando si erano attestati su valori eccezionalmente elevati, fissandosi a 162,0 milioni di franchi, consentendo per il 2008 un tasso di ammortamento per l'insieme dei comuni di poco inferiore al 10% (9,2% contro 10,3% nel 2007). La diminuzione degli ammortamenti è esclusivamente dovuta a minori ammortamenti straordinari, passati dal valore record di 60,7 milioni del 2007 ai più consueti, ma pur sempre consistenti, 32,6 milioni del 2008. Da rilevare che 10 di questi milioni sono collegati al risanamento cantonale conseguente all'aggregazione di Avegno Gordevio. Altri comuni che hanno effettuato significativi ammortamenti straordinari, superiori a 1 milione, sono Losone, Bioggio, Biasca, Manno, Cadempino, Canobbio, Sorengo e Vezia. Sono per contro addirittura aumentati gli ammortamenti ordinari che hanno raggiunto l'importo di 128,8 milioni rispetto ai 117,2 del 2007 e corrispondono a un tasso medio di ammortamento del 7,5%.

Restano invece allo stesso livello dell'anno prima gli ammortamenti dei disavanzi d'esercizio, costanti a 0,6 milioni di franchi.

I rimborsi a enti pubblici che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi

foto Ti-Press / Gabriele Putzu



foto Ti-Press / Tatiana Scolari



«... ma diminuiscono ammortamenti e investimenti.»

sono ulteriormente diminuiti situandosi a 111,3 milioni di franchi (113,6 nel 2007). Questo gruppo di spesa si conferma ancora una volta relativamente stabile. Anzi, negli ultimi anni ha progressivamente perso di importanza relativa, verosimilmente in relazione anche ai processi di aggregazione che hanno consentito lo scioglimento di diversi consorzi (per esempio in ambito scolastico) e l'assunzione del compito - e dei relativi oneri - direttamente da parte del comune.

Aumento significativo per contro per quanto riguarda i contributi a terzi che, passando da 317,8 a 331,8 milioni, incrementano di 14 milioni di franchi. In questo gruppo si annoverano gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché i contributi per gli anziani ospiti di istituti e per lo Spitex, spese per lo più legate al gettito d'imposta cantonale dei comuni, globalmente in crescita in questi anni.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.

Come già nel biennio precedente, ancorché in misura inferiore, le imposte contabilizzate nella gestione 2008 sono aumentate

(2008: +20,2; 2007: +38,9 mio) portando il gettito fiscale a 956,4 milioni di franchi. Le imposte hanno rappresentato nel 2008 il 62,4% del totale dei ricavi (2007: 62,7%).

In leggera contrazione, dopo un importante aumento nel 2007, l'introito per le regalie e le concessioni, che passa da 38,3 a 37,5 milioni di franchi, mentre salgono di 2 milioni i redditi della sostanza che passano da 89,4 a 91,4 milioni di franchi.

Confermato nuovamente, come per gli anni precedenti, l'aumento dei ricavi per prestazioni e tasse, che da 206,9 salgono a 211,0 milioni di franchi.

I contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi cantonali sugli stipendi dei docenti delle scuole comunali) aumentano di 2 milioni, passando da 119,1 a 121,1 milioni di franchi.

La tabella 3, che presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni del conto di gestione corrente, conferma che i costi legati alla "Previdenza sociale" sono quelli più onerosi per i comuni con un importo di 704 franchi per abitante, in crescita di 12 franchi rispetto al 2007. Aumenti simili si registrano nel settore dell' "Amministrazione" (+14 franchi pro-capite) e della "Sicurezza pubblica" (+9

fr.). Ma è il settore "Traffico" a conoscere un aumento molto marcato rispetto all'anno precedente. Infatti i valori netti pro-capite per questa funzione salgono da 206 a 256 franchi, ciò che corrisponde a un incremento di quasi 25%. A questo proposito va rilevata la consistente diminuzione intervenuta nell'anno 2007 in larga misura imputabile, come già si ricordava nel commentare i relativi dati, alla diminuzione dei costi dovuti alla manutenzione invernale (calla neve e spargimento sale) a seguito di precipitazioni nevose particolarmente contenute in quell'anno. Al contrario, l'anno 2008 è stato caratterizzato da ripetute e forti nevicate che hanno determinato in misura preponderante l'impennata dei costi in questo ambito.

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti, dove vengono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato

3 Conto di gestione corrente dei Comuni del Ticino, per funzione, dal 2005¹

	2005			2006			2007			2008		
	Spese	Ricavi	Saldo									
[0] Amministrazione	500	102	397	487	79	408	480	81	400	503	89	414
[1] Sicurezza pubblica	246	97	149	273	101	173	278	110	169	289	111	178
[2] Educazione	772	241	531	756	238	517	766	235	531	788	260	528
[3] Cultura e tempo libero	218	42	176	225	36	189	230	46	184	241	56	185
[4] Salute pubblica	36	5	31	33	4	29	32	4	28	34	4	29
[5] Previdenza sociale	952	285	668	963	291	673	1.023	331	692	1.050	346	704
[6] Traffico	343	110	233	352	117	235	329	123	206	380	125	256
[7] Protezione ambiente	387	227	160	399	241	158	411	250	161	404	243	161
[8] Economia pubblica	18	98	-80	20	118	-98	19	123	-104	24	126	-102
[9] Finanze e imposte	874	3.087	-2.214	852	3.181	-2.328	996	3.299	-2.303	955	3.310	-2.356

¹ Importi pro capite in franchi.

4 Conto degli investimenti e conto di chiusura dei Comuni del Ticino, dal 2004

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Conto degli investimenti netti										
Uscite per investimenti	259,8	227,3	223,8	241,8	220,7	810	703	687	736	670
/. Entrate per investimenti	54,3	54,9	48,8	63,4	66,0	169	170	150	193	200
Investimenti netti	205,5	172,4	175,0	178,4	154,7	641	533	537	543	469
Calcolo dell'autofinanziamento										
Ammortamenti amministrativi	158,3	138,2	140,7	178,5	162,0	494	427	432	543	491
Risultato d'esercizio	-13,4	-16,9	14,8	11,9	1,2	-42	-52	46	36	4
Autofinanziamento	144,9	121,3	155,5	190,4	163,2	452	375	477	580	495
Conto di chiusura										
Investimenti netti	205,5	172,4	175,0	178,4	154,7	641	533	537	543	469
/. Autofinanziamento	144,9	121,3	155,5	190,4	163,2	452	375	477	580	495
Necessità di finanziamento	60,6	51,1	19,5	-12,0	-8,5	189	158	60	-37	-26

alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Come risulta dalla tabella 4, le uscite per investimento sono ammontate a 220,7 milioni di franchi (2007: 241,8) mentre le entrate per investimento hanno raggiunto i 66,0 milioni di franchi (2007: 63,4). Gli investimenti netti sono pertanto scesi nel 2008 a soli 154,7 milioni, un valore di 23,7 milioni inferiore a quello del 2007 (178,4 mio) e quello più basso degli ultimi anni. Nell'anno 2008 sono diminuiti sia gli investimenti sia l'autofinanziamento, che si situano su importi analoghi, cosicché il grado di autofinanziamento medio supera, come nell'an-

no precedente, il 100%. Il debito pubblico rimane però su livelli elevati, anzi aumenta leggermente per effetto di alcune contingenze contabili².

Circa il 30% degli investimenti netti totali, pari a 43 milioni di franchi, è stato effettuato dalla città di Lugano, seguita da Bellinzona (7,3) e Locarno (6,6).

Nell'anno 2008 le uscite per investimento hanno riguardato per 86,6 milioni di franchi le opere del genio civile (2007: 87,3) e per 80,4 milioni di franchi le costruzioni edili (2007: 89,1). Alle entrate rileviamo i sussidi cantonali pari a fr. 17,6 milioni e i contributi di migrazione e di costruzione delle canalizzazioni di 29,1 milioni di franchi.

Il bilancio patrimoniale

La tabella 5 indica che il totale di bilancio è aumentato di 40,6 milioni di franchi, passando da 3.158,7 a 3.199,3 mio, per circa due terzi dovuto all'incremento dei beni patrimoniali (+ 27,0 mio). Il capitale di terzi è aumentato di 30,7 milioni di franchi, mentre il capitale proprio, al netto dell'eccedenza passiva, è salito di 6,2 mio a 526,0 milioni e rimane globalmente a un buon livello. Vi sono però anche 41 comuni (nel 2007 erano 45) che hanno consumato interamente il capitale proprio e si trovano in situazione di eccedenza passiva, per un importo totale di 19,3 milioni di franchi (2007: 21,0). Per la quasi totalità di questi

5 Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei Comuni del Ticino, dal 2004

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Beni patrimoniali	1.200,9	1.235,2	1.290,4	1.316,9	1.343,9	3.744	3.821	3.960	4.008	4.077
Beni amministrativi	1.751,8	1.799,1	1.834,4	1.841,8	1.855,5	5.461	5.566	5.630	5.605	5.629
Totale attivi	2.952,7	3.034,3	3.124,8	3.158,7	3.199,3	9.205	9.387	9.590	9.613	9.706
Capitale di terzi	2.362,1	2.455,9	2.524,8	2.540,0	2.570,7	7.363	7.598	7.749	7.730	7.799
Finanziamenti speciali	90,5	94,0	97,7	98,9	102,7	282	291	300	301	312
Capitale proprio	500,2	484,4	502,3	519,8	526,0	1.559	1.499	1.542	1.582	1.596
Totale passivi	2.952,7	3.034,3	3.124,8	3.158,7	3.199,3	9.205	9.387	9.590	9.613	9.706
Calcolo debito pubblico										
Capitale di terzi	2.362,1	2.455,9	2.524,8	2.540,0	2.570,7	7.363	7.598	7.749	7.730	7.799
Finanziamenti speciali	90,5	94,0	97,7	98,9	102,7	282	291	300	301	312
/. Beni patrimoniali	1.200,9	1.235,2	1.290,4	1.316,9	1.343,9	3.744	3.821	3.960	4.008	4.077
Debito pubblico	1.251,7	1.314,7	1.332,1	1.322,0	1.329,4	3.902	4.067	4.088	4.023	4.033

² Quali la registrazione di contributi di costruzione non ancora attivati o registrazioni effettuate direttamente a bilancio.

6 Indicatori finanziari dei Comuni del Ticino, dal 2003 (in %)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008 (mediana ¹)	Valutazione indi- catore medio 2008
Copertura delle spese correnti	1,3	-1,0	-1,2	1,1	0,9	0,1	0,3	sufficiente
Ammortamento beni amministrativi	9,1	9,9	8,3	8,0	10,3	9,2	6,7	insufficiente
Quota degli interessi	1,0	0,1	-0,1	-0,6	-0,5	-0,8	2,1	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	9,1	8,5	8,3	7,4	7,4	7,8	12,2	media
Grado di autofinanziamento	97,1	70,6	70,4	88,9	106,8	105,6	95,6	molto buono
Capacità di autofinanziamento	11,7	10,7	8,9	11,0	12,8	10,8	10,8	sufficiente
Debito pubblico pro capite in fr.	3.740	3.902	4.067	4.088	4.023	4.033	4.635	medio/elevato
Quota di capitale proprio	17,4	16,8	15,9	16,0	16,3	16,3	11,2	media
Quota indebitamento lordo	158,1	160,5	166,3	164,4	155,7	155,5	186,7	alta
Quota degli investimenti	15,9	17,7	15,5	15,2	15,8	14,2	12,9	media

¹ La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri; quindi metà dei Comuni hanno un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

7 Indicatori finanziari dei Comuni del Ticino, per regioni, dal 2006 (in %)

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese eVallemaggia			Bellinzonese			TreValli		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Copertura delle spese correnti	1,2	2,0	1,3	2,1	0,5	-0,3	-1,2	-1,4	-0,7	1,7	3,6	1,4	-0,4	2,5	0,7
Ammortamenti beni amministrativi	7,8	10,1	8,2	8,0	10,1	9,1	6,7	10,4	10,0	10,4	10,6	10,1	9,1	10,8	9,0
Quota degli interessi	-0,8	-0,7	-1,0	-0,9	-0,9	-1,1	-0,3	0,1	-0,5	-0,7	-1,1	-1,0	1,7	1,8	1,6
Quota degli oneri finanziari	6,4	7,2	6,8	6,2	6,5	7,6	9,5	9,0	7,9	6,9	6,0	6,9	11,9	11,2	12,0
Grado di autofinanziamento	69,2	109,8	93,3	83,4	86,5	104,7	105,2	110,4	123,3	114,0	131,4	80,5	112,5	285,1	142,7
Capacità di autofinanziamento	10,0	11,8	9,1	11,2	11,8	10,0	9,4	13,3	12,9	12,1	13,8	11,0	14,4	19,6	14,4
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.866	2.806	2.777	4.236	4.303	4.407	5.135	5.042	4.959	2.730	2.587	2.644	5.390	4.893	4.716
Quota di capitale proprio	19,7	20,1	20,5	20,1	19,9	19,4	9,0	8,9	9,0	13,2	15,3	16,4	6,7	8,5	9,1
Quota di indebitamento lordo	118,2	114,2	117,8	162,5	157,7	157,7	201,9	184,6	183,3	150,3	134,8	130,6	201,1	189,3	187,1
Quota degli investimenti	15,9	15,4	14,4	16,0	16,5	13,5	12,1	16,0	14,3	12,9	12,9	14,7	19,1	19,5	17,5

comuni l'eccedenza passiva sarà coperta grazie ai contributi di risanamento erogati al momento del perfezionamento delle rispettive aggregazioni, per le quali il Parlamento ha votato un credito quadro di 120 milioni di franchi. Resta critico infine il dato sul debito pubblico che si attesta sempre a livelli superiori ai 4.000 franchi per abitante, un valore da considerare troppo pesante. A livello svizzero, un dato superiore a quello dei comuni ticinesi lo si riscontra solo in due cantoni (Basilea Città e Giura). Accanto ai risanamenti che accompagnano le aggregazioni, la recente revisione della LOC dovrebbe contribuire nei prossimi anni a far ritornare il debito pubblico entro limiti più modesti; idealmente sarebbe auspicabile scendere al di sotto della soglia dei fr. 2.000.- per abitante.

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori o indici finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti comunali. Nel riquadro a fine testo sono definiti gli indicatori finanziari utilizzati.

Applicando le scale di valutazione proposte per i singoli indicatori (v. il riquadro a p. 40) è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune e individuare determinati punti di forza o di debolezza. Il confronto con i valori medi cantonali (v. tab. 6) e regionali (v. tab. 7) permette infine di situare un comune per rapporto all'andamento generale.

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che sono in grado di descri-

vere una determinata situazione ma non ne indicano le cause. Per identificare i motivi che hanno condotto ad una determinata situazione si dovrà prendere in esame il contesto specifico comunale e analizzare molto più approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già indicato, come per l'anno precedente anche per il 2008 il grado di copertura medio delle spese correnti è, seppur solo lievemente, positivo e si è stabilito a 0,1% (2007: 0,9%).

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi (comprensiva anche degli ammortamenti supplementari) è complessivamente diminuita di circa un punto percentuale rispetto all'anno prima situandosi poco

«Buono l'autofinanziamento, troppo alto il diritto pubblico.»



foto Ti-Press / Samuel Golay



foto Ti-Press / Francesca Agosta

al di sotto della soglia del 10%³. La mediana è però di molto inferiore, situandosi a solo 6,7%. Il valore medio è quindi poco rappresentativo del tasso di ammortamento generalmente applicato: la metà dei comuni è infatti rimasta al di sotto del 6,7% e solo 41 comuni hanno registrato una quota di almeno 10% e 64 comuni un tasso di ammortamento di almeno 8%.

La quota degli interessi, che rimangono a tassi particolarmente bassi, è rimasta in campo negativo situandosi a -0,8%, valore analogo a quello del 2007 (-0,5%). Va però anche rilevato che la mediana si fissa al 2,1% e solo una piccola minoranza di comuni (34) si colloca al di sotto del valore medio.

La quota degli oneri finanziari è aumentata di poco dal 7,4% al 7,8%, malgrado il calo degli ammortamenti totali, in quanto per il calcolo di questo indicatore si considerano unicamente gli ammortamenti ordinari, che sono per contro cresciuti rispetto al 2007. Il dato della mediana conferma, come per lo scorso anno, che per molti comuni la situa-

zione è più problematica, situandosi al 12,2%.

Il grado di autofinanziamento, come già segnalato in precedenza, resta sui livelli dell'anno ed ha superato la soglia del 100%. Il dato è buono anche considerando la mediana, che si attesta al 95,6%.

La capacità di autofinanziamento per contro perde un paio di punti percentuali passando da 12,8% a 10,8%.

Come già rilevato, l'autofinanziamento 2008 supera di poco il valore degli investimenti netti, anche se il debito pubblico sale di 10 franchi per abitante⁴ stabilendosi a 4.033 fr/pro-capite, livello troppo elevato a maggior ragione alla luce di un valore mediano superiore ai 4.500 franchi per abitante.

La quota di indebitamento lordo resta praticamente costante al 155%, un valore eccessivo che sta a significare che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 155% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il 100%.

La tabella 7 illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del

Cantone. Si può constatare che la situazione di relativa difficoltà in cui si trova la regione Locarnese e Vallemaggia (che oltre all'area urbana comprende pure le valli Maggia, Onsernone, Verzasca e Centovalli) segna una tendenza complessiva verso un certo miglioramento.

Nell'insieme il Mendrisiotto e il Bellinzonese sembrano presentare i dati comparativamente più solidi con costanza nei risultati d'esercizio positivi, basso indebitamento e buone riserve.

Va comunque sempre tenuto presente che questi dati riuniscono realtà anche parecchio eterogenee (come città e valli, in particolare nel già citato Locarnese e in parte anche nel Luganese) e che queste hanno potenzialità sensibilmente diverse. Ad esempio, la lettura del dato sul debito pubblico per abitante del Mendrisiotto e del Bellinzonese, sostanzialmente analogo, va messo però anche in relazione a una diversa disponibilità fiscale, che nel Mendrisiotto è del 40% superiore al Bellinzonese e quasi doppia nel Luganese.

³ Cioè la percentuale minima di ammortamento (da raggiungere entro 10 anni mentre entro 5 anni il minimo è stabilito all'8%) introdotta con la revisione della Legge organica comunale entrata in vigore il 1° gennaio 2009.

⁴ Cfr. quanto rilevato al capitolo Conto investimenti.

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

Scala di valutazione:	sufficiente-positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinati e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

Scala di valutazione:	limite minimo di legge da raggiungere progressivamente	≥10%
-----------------------	--	------

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	bassa	<1%
	media	1% - 3%
	alta	3% - 5%
	eccessiva	>5%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	bassa	<3%
	media	3% - 10%
	alta	10% - 18%
	eccessiva	>18%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

Scala di valutazione:	buono	>80%
	sufficiente	60% - 80%
	debole	<60%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	buona	>15%
	sufficiente	8% - 15%
	debole	<8%

Debito pubblico pro capite

debito pubblico / popolazione finanziaria

Scala di valutazione:	debole	<2.000 fr.
	medio	fr. 2.000 - fr. 4.000
	elevato	fr. 4.000 - fr. 6.000
	eccessivo	> fr. 6.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	200% - 300%
	molto critica	>300%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

Conclusioni e previsioni

Nel commentare la statistica finanziaria degli anni 2006 e 2007 si rilevava che la crisi dei mutui *sub-prime* avrebbe cominciato a condizionare le finanze dei comuni tributari del gettito bancario.

Queste attese si sono effettivamente concretizzate, con un peggioramento dei dati dei consuntivi 2008 rispetto all'anno precedente, comunque in una situazione finanziaria globale tutto sommato positiva. Va anche rilevato l'importante disavanzo nuovamente registrato da Lugano (15,3 milioni), correlato all'esplosione della crisi e della conseguente perdita di gettito bancario.

Come detto, la nuova LOC ha cambiato le regole per il calcolo degli ammortamenti: da una parte sono perciò da attendersi, dopo il 2009, degli aumenti delle spese e quindi possibili peggioramenti dei risultati d'esercizio, dall'altra dovremmo assistere a medio-lungo termine ad una diminuzione del debito pubblico.

D'altra parte, anche il proseguire del processo di aggregazione dei comuni continuerà a contribuire, attraverso i risanamenti finanziari cantonali, a riequilibrare le situazioni più compromesse.

Accanto all'incognita delle ripercussioni della crisi finanziaria mondiale, per il breve-medio termine si possono infine riconfermare le variabili che potranno influenzare i conti comunali, quali la revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale e la collegata iniziativa per una ripartizione dei canoni d'acqua fra cantone, comuni e patriati, all'esame del Gran Consiglio. ■